



Provincia di Brindisi - Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità
Settore Ecologia
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Cava Grieco s.n.c. di Semeraro C. e Chieco A.
PEC: cavagrieco@pec.it

Comune di Ostuni
Suap - Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Oggetto: Pratica n. 00661510743-27122023-1511 - SUAP 3357 - 00661510743 CAVA GRIECO DI SEMERARO COSIMO E CHIECO ANTONIO S.N.C. - Istanze di modifica ex art.216 del D. Lgs. n. 152/2006 e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. 7 novembre 2022, n. 26.

Facendo seguito alla nota del Servizio scrivente prot. 0083295/2024 e a riscontro della nota prot. 0011720 - Uscita - 09/04/2024, con cui codesta Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento di cui in oggetto, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile da codesta Autorità competente, al seguente link: <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, si fa presente quanto segue.

Premesso che:

Con Provvedimento Dirigenziale n. 126 del 25/11/2022 della Provincia di Brindisi, in relazione allo stabilimento esistente ubicato in località "Grieco" del Comune di Ostuni, la Ditta in indirizzo è stata autorizzata ai seguenti titoli abilitativi:

- ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, il rinnovo dell'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, per le tipologie e quantitativi massimi dei rifiuti da trattare di cui all'ALLEGATO 1 quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Le istanze presentate dalla Ditta in indirizzo in data 09/01/2024, sono relative a:

- modifica dell'autorizzazione di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 126 del 25/11/2022 della Provincia di Brindisi e del Provvedimento conclusivo di A.U.A. rilasciato da SUAP del Comune di Ostuni - prot. n. 49321 del 30.11.2022, adottati ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 59/2013;
- verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. n. 26 del 7 novembre 2022.

Il progetto presentato dal proponente implica attività che rientrano nella specifica gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti, e nello specifico:

- un aumento del quantitativo massimo annuo di rifiuti trattati, passando dagli attuali 47.250 ton/a ai 523.310 ton/a, destinando 287.500 ton per il recupero ambientale in cava (R10) e 235.810 ton per operazioni di recupero (R5) ed (R13);
- l'inserimento dell'attività di recupero R10, definita all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per il ripristino della cava adiacente con terre e rocce di scavo definite sottoprodotti dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), considerate, al termine dei trattamenti, non rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006;
- una rimodulazione interna dell'impianto, al fine di ottimizzare il recupero delle tipologie di rifiuti autorizzate.

Considerato che:

Con Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 15 del 31.01.2022, in relazione alla cava di calcare in loc. Grieco del Comune di Ostuni, la Ditta in indirizzo è stata autorizzata alla proroga dell'esercizio dell'attività estrattiva comprensiva degli interventi di messa in sicurezza.



Il progetto autorizzato con detto atto dirigenziale n.15/2022 prevede, tra l'altro, il ricolmamento parziale della depressione di cava mediante terre e rocce di scavo non costituenti rifiuto (qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184 – bis e disciplinate dal DPR n.120/2017) e MPS (materia prima seconda) derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), per le quali sia cessata la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/2006.

Alla luce di quanto sopra, si fa presente che l'intervento in oggetto, qualora non comporti modifiche del progetto autorizzato con Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 15 del 31.01.2022, non rientra nell'ambito di applicazione della l.r. n.22/2019 in materia estrattiva.

Si fa comunque presente che la gestione di terre e rocce di scavo deve sempre avvenire nel rispetto di quanto previsto dal DPR 120 del 2017 e la gestione di MPS (materia prima seconda) derivante dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) deve sempre avvenire nel rispetto di quanto normato dal D. Lgs. 152/2006.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile PO

arch. Enrico Ancora

Il Funzionario

dott.ssa Chiara Macchiavelli

Il Dirigente ad interim del Servizio

Ing. Sergio De Feudis